

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

In un momento di silenzio, sostenuto dalla Parola ascoltata, di il tuo grazie a Gesù risurrezione e vita. Fai preghiera di intercessione per i tuoi cari, la Chiesa, i ragazzi e giovani, l'urgenza che il Vangelo raggiunga l'umanità intera...

Signore Gesù, che hai pianto alla tomba del tuo amico Lazzaro e lo hai chiamato con forza dal sonno della morte, col tuo grido potente richiamaci dal peccato che porta alla morte. Tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola, donaci il tuo Spirito perché ascoltiamo la Parola che ci chiama a vita nuova. Tu che sei risurrezione e vita, parla al cuore di quanti stanno vivendo nella morte della solitudine e dell'abbandono, nel buio della sofferenza, nel bisogno disperato di attenzione e di amore; e donaci la tua compassione perché possiamo star loro accanto con la preghiera e il conforto della carità.

- Signore Gesù, che sai generare vita e intrecciare legami di amicizia sincera ...

DONACI DI VIVERE IN TE, SIGNORE!

- Fa' che sappiamo ascoltare la tua voce che sempre ci chiama a vita nuova...

- I nostri lutti trovino consolazione nel tuo grido di vita ...

- Fa' che sappiamo aiutare chi vive nel buio e nella dimenticanza ...

- Liberaci dalla cecità che non ci permette di vedere il peccato e l'ingiustizia ...

- Donaci forza per combattere con la parola e l'esempio ogni tipo di male ...

- Fa' che non ci chiudiamo in noi stessi incuranti della salvezza degli altri ...

- Toglici da depressione, malinconia, pessimismo, disperazione ...

- I giovani e le famiglie accolgano e vivano il tuo progetto di salvezza...

- Le nostre comunità siano vicine a quanti soffrono per sé o per i propri cari ...

(...altre intenzioni)

Padre, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi ognuno di noi, penetra nel nostro profondo. Donaci di riconoscere le nostre malattie interiori, di saperle chiamare per nome. Svegliaci dalle nostre sensazioni di morte, dai nostri "dormiveglia spirituali". Tu che sei il Dio della vita, rendici creature nuove in Te. Amen.

Padre nostro

Durante il mese pensa qualche volta che Dio ci libera dalla morte, ci è vicino, piange per noi e con noi, ci apre orizzonti nuovi di vita.

SINT UNUM n. 369

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA LAZZARO NEL SEPOLCRO

L'INCONTRO È NARRATO DAL VANGELO DI GIOVANNI (CAP 11)

Giovanni dedica un intero capitolo alla risurrezione di Lazzaro. Cosa ha significato per Gesù la morte di questo suo amico carissimo? Il racconto sottolinea ripetutamente che Gesù amava Lazzaro; ma quando sentì della malattia dell'amico, si trattenne ancora due giorni nel luogo dove si trovava. Un ritardo voluto. Perché Gesù non voleva soltanto liberarlo dalla malattia. Non è venuto ad alterare il ciclo naturale della vita fisica per liberarci dalla morte biologica, ma a dare a questa un nuovo significato. Infatti alla notizia della malattia di Lazzaro aveva esclamato: *"Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio"* (v. 4). La morte è un avvenimento ineluttabile, passaggio obbligato per tutti gli esseri umani; Gesù ci assicura che non è la distruzione totale della persona, né un passaggio verso il nulla, ma è "transito" verso la pienezza della vita in Dio. E questo transito è possibile perché Cristo è *"risurrezione e vita"*, e *"chi crede in lui"* può transitare da questo mondo dove domina la morte, al mondo di Dio dove la vita è perenne. Si tratta quindi, anche per noi, di collocarci in Cristo, di *abitare in Lui*. *"Chi vive in me"* – ripete Gesù – non sperimenterà la morte eterna. E a noi, come a Marta, domanda: *"Credi tu questo?"*.

PREGHIERA

Signore Gesù, ti vediamo in pianto per la morte del tuo carissimo amico Lazzaro. Tu frequentavi la sua casa, godevi della sua amicizia, ti rifugiavi da lui e dalle sue sorelle quando la stanchezza e le preoccupazioni ti ferivano il cuore. Ora, davanti alla sua tomba, sembra che ogni speranza sia sconfitta. Ma tu, risurrezione e vita, ti poni davanti al sepolcro del tuo amico per strapparli dalla morte, anticipando la grande verità della tua Pasqua: in te la morte è sconfitta, chi crede in te non morirà in eterno, la vita della Trinità è data a ogni credente.

Così, in forma totalmente nuova, esprimi il tuo amore per l'amico Lazzaro e in lui per ogni uomo, riscattandoci dalla morte.

Donaci, Signore, la forza della fede e il conforto della speranza, per credere sempre nel tuo amore che salva e offre vita nuova ed eterna.

Riempici di te, Figlio Salvatore, fonte della risurrezione.

Riempici di te, Spirito-Amore, generatore della comunione eterna.

Riempici di te, Padre Creatore, Dio della vita. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Davanti alla tomba di Lazzaro, Gesù scoppiò in lacrime; e per ben due volte, il Vangelo dice che era “*commosso profondamente*”. Ed è così che “*si recò al sepolcro*” (v. 38). La morte resta un mistero inquietante: Gesù piange di fronte alla morte dell'amico, così come prova smarrimento di fronte all'imminenza della sua

Croce (Gv 12,27ss). Sei di fronte a un Dio che dice di amarti e tuttavia sembra abbandonarti. Come capire che la morte, così come la Croce, non è il segno dell'abbandono, ma il luogo del passaggio di purificazione necessario perché possiamo arrivare a vedere Dio, nella carne trasfigurata?

GIOVANNI 11

³²Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». ³³Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, ³⁴domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Cosa ti impressiona di più di questo brano in cui Gesù è così commosso e turbato?

La sua preghiera cosa ti suggerisce?

RIFLETTI... “*Togliete la pietra*”, ordina Gesù. E all'obiezione di Marta: “*Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?*”. Tutto è possibile quando si muove l'amore onnipotente di Dio. Lazzaro risuscita, segno e anticipazione della risurrezione di Gesù, vittoria sulla morte non solo per sé ma per quanti credono in lui. La risurrezione della carne è il cuore della fede cristiana. Un evento incredibile umanamente, ma al centro della speranza cristiana: i nostri corpi, dissolti nella terra, risorgeranno. Il fondamento di tutto questo è nella storia di Gesù: *condannato e crocifisso* (cf At 2,36), sepolto la vigilia di Pasqua il 7 aprile del 30 dC, ma richiamato da Dio alla vita eterna. L'evento della risurrezione non fu la rianimazione di un cadavere, non fu un ritorno alla vita fisica, ma un evento in cui Dio, per la potenza dello Spirito Santo, vinse la morte e trasfigurò il corpo mortale di Gesù in un corpo vivente per l'eternità. Gesù oltrepassò la barriera della morte, il suo corpo morì realmente ma non fu soggetto alla corruzione (cf At 13,34-37). Per questo rimane *risurrezione e vita* per quanti credono in lui. In lui siamo chiamati alla vita eterna, alla gioia piena di essere felici in Dio, anche col nostro corpo risorto.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Maria, si gettò ai piedi di Gesù dicendogli: Se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”.** Davanti alla morte anche noi, come Maria, amica e discepolo di Gesù, siamo chiamati a fare un salto di qualità, per credere in lui, risurrezione e vita. Hai fiducia in Gesù, nonostante le obiezioni umane? Riconosci in lui il Salvatore e Signore della vita e della morte? Qual è la tua risposta di fede all'amore paziente e attento di Gesù? Credi che ogni giorno ci rinnova il suo amore, fino a dare la vita per noi? Che atteggiamento assumi perché trionfi la vita, perché chi ti è vicino raggiunga la serenità, si fidi di Gesù?
2. **“Gesù, quando vide Maria piangere, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: Dove lo avete posto? E scoppiò in pianto”.** Risenti nel tuo cuore la commozione di Gesù dinanzi al pianto delle sorelle di Lazzaro? Gesù non ci lascia soli nel nostro dolore, ma lo assume su di sé, partecipa alle nostre sofferenze. Senti che il nostro è un Dio vicino? Credi che ognuno di noi è colui che Gesù ama e che nel cuore di Gesù c'è posto per ogni uomo e donna del nostro tempo? che le lacrime di Gesù, che la sua morte sono state necessarie per la nostra salvezza?
3. **“Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse: Togliete la pietra!”.** Gesù solidarizza col nostro dolore, ma non con la disperazione; sa che l'ultima parola non sarà la morte, ma una nuova vita. Che interrogativi ti suscita il comportamento di Gesù? Che senso ha per te la sua profonda commozione? Capisci che risuscitando Lazzaro mette a repentaglio se stesso? Perché Gesù ci ha amato fino a questo punto?
4. **“Gesù disse: Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato ... perché credano che tu mi hai mandato”. E a Marta: “Se crederai, vedrai la gloria di Dio”.** La preghiera di Gesù al Padre è piena di fiducia: come è la tua preghiera? Quando sei messo alla prova, preghi per avere una fede forte, più grande? Sei sicuro che la gloria di Dio è reale e trionferà alla fine sul male e sulla morte? Quanto dice a Marta, Gesù lo dice anche a te: come reagisci alla sua richiesta? Ti appoggi sulla potenza dello Spirito Santo? Sai diffondere la fiducia nella morte e risurrezione di Gesù?
5. **“Gridò a gran voce: Lazzaro, vieni fuori! E il morto uscì”.** La forza della parola di Gesù è salvezza per Lazzaro: liberazione dalla morte e vita nuova. Cosa ti suggerisce questo miracolo? Quando sei nella tentazione o in difficoltà senti la voce di Gesù che grida forte il tuo nome per tirarti fuori, per tenerti nella vita divina? Senti che la tua vita ha come traguardo finale la risurrezione dai morti? È viva in te la fede nella risurrezione della carne? Chiedi nuove vocazioni che testimonino al mondo che Gesù è vivo in mezzo a noi come fonte di risurrezione e vita eterna.